

LEADER



1.



Metadati

2.



Contenuto formativo

3.



Obiettivi di apprendimento

4.



Test di valutazione dell'apprendimento

Vademecum

## Scheda Learning Objects n.4

La valutazione del conflitto di interessi

# 1. METADATI

Titolo	La valutazione del conflitto di interessi
Descrizione	Nel Learning Object 4 • Impareremo a valutare la presenza e la qualità di un conflitto di interessi
Destinatari	GAL (Gruppi di Azione Locali)
Autori	Massimo Di Rienzo @spazioetico
Diritti	Tutti i diritti riservati a CREA, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria
Data	11/07/2018
Tipologia documento	Learning object

## 2. CONTENUTO FORMATIVO

### CATEGORIE DI INTERESSI SECONDARI

---

È molto importante che gli AGENTI di un GAL conoscano il complesso caleidoscopio di relazioni, situazioni e condizioni (a vario titolo si potrebbero qualificare come “fatti-specie”) che possono generare collegamenti di interessi potenzialmente idonei a distorcere la linearità del processo organizzativo e decisionale. Per questo, è opportuno categorizzarle e costruire una mappa delle cosiddette “situazioni a rischio”.

Di seguito, un elenco ESEMPLIFICATIVO delle situazioni che possono generare interessi secondari:

- Incarichi societari: RAPPRESENTANZA LEGALE DI OPERATORI ECONOMICI POTENZIALMENTE DESTINATARI
- Incarichi politici: SINDACO, CONSIGLIERE, ASSESSORE EELL POTENZIALMENTE DESTINATARI
- Incarichi istituzionali: FAR PARTE DI ORGANI DIRETTIVI DI ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI, COLLEGI ED ORDINI PROFESSIONALI ANCHE A CARATTERE NON RISERVATO POTENZIALMENTE DESTINATARI
- Relazioni “finanziarie”: RAPPORTI FINANZIARI CON SOGGETTI

### POTENZIALMENTE DESTINATARI

- Rapporti “obbligatori”: CREDITI O DEBITI CON SOGGETTI POTENZIALMENTE DESTINATARI
- Relazioni “personali”: FREQUENTAZIONE ABITUALE, GRAVE INIMICIZIA CON SOGGETTI POTENZIALMENTE DESTINATARI
- Relazioni “giudiziarie”: PENDENZA DI GIUDIZIO CON SOGGETTI POTENZIALMENTE DESTINATARI
- Relazioni “familiari/affettive”: CONIUGIO, CONVIVENZA, PARENTELA O AFFINITÀ CON SOGGETTI POTENZIALMENTE DESTINATARI
- Incarichi “professionali”: PRESTAZIONI PROFESSIONALI A FAVORE DI OPERATORI ECONOMICI POTENZIALMENTE DESTINATARI
- Incarichi di “rappresentanza”: TUTORE, CURATORE, AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO, PROCURATORE O AGENTE DI SOGGETTI (INDIVIDUI O ORGANIZZAZIONI) COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

La quasi totalità di questi “interessi secondari” non necessita di una valutazione in merito all’intensità con cui si manifestano. Ad esempio, i rapporti di familiarità

(o di parentela almeno entro il 4° grado e di affinità entro il 2° grado) si presumono sempre intensi, anche perché c'è da considerare la percezione di imparzialità che dall'esterno potrebbe essere messa severamente a rischio da tali relazioni. Esistono, peraltro, altri interessi secondari la cui valutazione è più complessa dal momento che non si può presumere una elevata intensità: ad esempio, le relazioni "personali", quali i rapporti di frequentazione e l'inimicizia devono essere valutati rispetto alla loro qualità:

- a frequentazione deve essere "abituale". Con "abituale" si intende solo l'esistenza di profondi legami di amicizia ovvero la condivisione di legami associativi in organizzazioni stabili. Non costituisce «frequentazione abituale», ad esempio:
  - la mera frequentazione degli stessi luoghi, esercizi commerciali, esercizi pubblici, luoghi di intrattenimento;
  - la partecipazione alle stesse attività sportive, culturali o di tempo libero;
  - l'aver frequentato le stesse scuole qualora i corsi scolastici siano terminati da più di due anni;
  - l'esser stati dipendenti del medesimo datore di lavoro.

Inoltre, l'amicizia sui social network non è, secondo il Tar Sardegna, classificabile

tra i rapporti di frequentazione abituale. «Come è noto, Facebook implica una possibile diffusione del materiale pubblicato sul profilo dell'utente a un numero imprecisato e non prevedibile di soggetti se l'utente stesso non provvede ad effettuare restrizioni che peraltro il social network consente. Le cosiddette "amicizie" su Facebook sono del tutto irrilevanti poiché lo stesso funzionamento del social network consente di entrare in contatto con persone che nella vita quotidiana sono del tutto sconosciute».

- L'inimicizia deve essere "grave". Pertanto, il solo pregiudizio nei confronti di una persona o di una organizzazione non innesca un collegamento di interessi abbastanza intenso da generare un potenziale influenzamento delle attività e delle decisioni dell'agente del GAL.

È importante sottolineare che un agente del GAL, anche se non si trova in una delle suddette categorie di situazioni sia tenuto ad astenersi "in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza", come espresso dall'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della PA. Questo perché, come ricordavamo nel LO 3, occorre valutare le condizioni previste dall'articolo 7 come NON TASSATIVE ma ESEMPLIFICATIVE.

## UN UTILE STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'ESISTENZA E DELLA QUALITÀ DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Per valutare se esiste o non esiste un conflitto di interessi e in quale categoria di conflitto di interessi siamo coinvolti, abbiamo bisogno di “CRITERI” utili e comprensibili.

Si tratta di posizionarsi all'interno di queste 4 diverse “stazioni”. La domanda è: “in quale posizione mi trovo?”



Proviamo a descriverle.

### PERCEZIONE DI IMPARZIALITÀ

È la condizione di neutralità che garantisce, almeno in astratto, la piena imparzialità dell'azione del GAL e la piena percezione di imparzialità (dall'esterno). **ATTENZIONE!** Questa situazione (o fattispecie) non significa che ci si trovi, per forza di cose, in assenza di un qualche “collegamento di interessi”. Può fare riferimento anche alla situazione in cui un collegamento di interessi esiste, ma non è particolarmente intenso, oppure che un collegamento di interessi intenso non può, nemmeno in astratto, generare un conflitto di interessi per l'assenza della funzione in capo all'agente del GAL (attività, compito o decisione) che può venire influenzata. Facciamo alcuni esempi.

**CONDIZIONE 1:** il dottor Rossi è il sin-

daco di Caciucco, Comune dell'appennino tosco-emiliano, noto per le produzioni vitivinicole e per il suo antico borgo. In tale veste partecipa all'assemblea dei soci del GAL “Appennino” ed è un componente dell'Organo Decisionale. È tuttavia anche il titolare di un'azienda vitivinicola sita nel territorio di Rocciardente, Comune dell'Umbria dove risiede durante le vacanze estive.

Il dottor Rossi ha, evidentemente, un collegamento di interessi, in quanto è titolare di un'azienda vitivinicola, potenzialmente beneficiaria di finanziamenti da parte di un GAL. Tuttavia, il territorio dove ha sede la sua azienda non ricade nell'area di competenza del GAL di cui egli è componente dell'Organo Decisionale. Quindi, la sua funzione non è minacciata, nemmeno in astratto, e non esiste alcuna potenzialità di condizionamento dell'attività dell'Organo Decisionale in cui egli è incardinato.

**CONDIZIONE 2:** il dottor Rossi è il sindaco di Caciucco, Comune dell'appennino tosco-emiliano, noto per le produzioni lattiero-casearie e per il suo antico borgo. In tale veste partecipa all'assemblea dei soci del GAL “Appennino” ed è un componente dell'Organo Decisionale. Egli è anche “amico” su Facebook del titolare di un'azienda vitivinicola sita nel territorio di Caciucco.

Il dottor Rossi ha un collegamento in quanto è amico su Facebook del titolare di un'azienda vitivinicola, potenzialmente beneficiaria di finanziamenti da parte del GAL di cui egli è componente dell'Organo Decisionale. Tuttavia, l'intensità del collegamento di interessi non è tale da poter condizionare, nemmeno in astratto, la sua funzione. L'amicizia sul social network, in-

fatti, non è, secondo il Tar Sardegna, classificabile tra i rapporti di commensalità o di frequentazione abituale. Secondo la sentenza (TAR Sardegna 3 maggio 2017 n. 281), *«Come è noto, Facebook implica una possibile diffusione del materiale pubblicato sul profilo dell'utente a un numero imprecisato e non prevedibile di soggetti se l'utente stesso non provvede ad effettuare restrizioni che peraltro il social network consente. Le cosiddette "amicizie" su Facebook sono del tutto irrilevanti poiché lo stesso funzionamento del social network consente di entrare in contatto con persone che nella vita quotidiana sono del tutto sconosciute»*. Quindi non esiste alcuna potenzialità di condizionamento dell'attività dell'Organo Decisionale in cui egli è incardinato.

In conclusione, ci si trova in una situazione di piena imparzialità (e di percezione di imparzialità) quando un dipendente pubblico è nelle seguenti condizioni:

- non è titolare di alcun “collegamento di interessi” (situazione non realistica);
- oppure, è titolare di un collegamento di interessi INTENSO, ma è in ASSENZA di RUOLO/FUNZIONE (anche in ASTRATTO) idoneo a generare un CONDIZIONAMENTO (Condizione 1);
- oppure, è titolare di un collegamento di interessi non abbastanza INTENSO (Condizione 2).

## **CONFLITTO DI INTERESSI POTENZIALE**

È una condizione (o situazione o fattispecie) piuttosto complessa. Si determina quando esiste un collegamento di interessi intenso (cioè idoneo a generare un condizionamento dell'attività o del processo decisionale dell'agente del GAL). Pertanto,

almeno in astratto, un condizionamento è possibile. Tuttavia è assente la funzione o attività “CONCRETA” in cui tale condizionamento si può effettivamente verificare.

Facciamo un esempio.

**CONDIZIONE 1:** il dottor Rossi è stato da poco nominato sindaco di Caciucco, Comune dell'appennino tosco-emiliano, noto per le produzioni vitivinicole e per il suo antico borgo. In tale veste egli, presumibilmente, parteciperà all'assemblea dei soci del GAL “Appennino” e sarà componente dell'Organo Decisionale. Egli è anche “convivente” con la titolare di un'azienda vitivinicola sita nel territorio di Caciucco.

Pertanto, il dottor Rossi ha un collegamento di interessi certamente intenso (è la convivente!). Tuttavia, tale collegamento di interessi non è ancora nelle condizioni di influenzare alcuna attività o decisione del GAL, dal momento che non ha ancora mai partecipato riunioni in seno al GAL. **CONDIZIONE 2:** Il dottor Rossi è uno dei consulenti che partecipano alla elaborazione della griglia per la selezione dei progetti di sostegno alle aziende vitivinicole che sarà approvata dal CdA del GAL. Egli è stato incaricato anche perché è il commercialista di numerose aziende vitivinicole del territorio e, pertanto, è a conoscenza dei problemi e delle possibili soluzioni che meglio potrebbero essere adottate.

Pertanto, il dottor Rossi ha un collegamento di interessi certamente intenso (presta l'opera di commercialista, quindi è in un rapporto di agenzia con operatori privati). Tale collegamento di interessi non influenza in concreto alcuna decisione che verrà, invece, adottata da un organo collegiale di cui egli non fa parte. Tuttavia, la poten-

zialità di influenzamento esiste, eccome. Infatti, il soggetto in conflitto di interessi (potenziale), che non necessariamente è il responsabile formale della decisione, può trovarsi nella condizione di svolgere un'attività ad essa funzionale che può comprendere la manifestazione di un parere o giudizio, o la raccolta e trasmissione di un'informazione, da cui dipende la formazione della volontà del decisore formale. Oppure, ancora, attraverso la sua attività meramente funzionale alla decisione si trova nell'opportunità di entrare in possesso di informazioni che potrebbero generare un vantaggio competitivo ad operatori privati (CONDIZIONE 2).

In tutti questi casi la situazione nella quale si trova il soggetto potrebbe influenzare in modo determinante le scelte di un soggetto chiamato a decidere nell'interesse principale ed è comunque idonea ad innescare fenomeni distorsivi dei meccanismi concorrenziali.

Una gestione non superficiale del conflitto di interessi potenziale è assolutamente consigliabile, ad esempio, facendo emergere il proprio "collegamento di interessi" in una fase antecedente allo svolgimento di attività o compiti o nel partecipare a decisioni. Peraltro questo è il senso dell'Orientamento n. 95 del 7 ottobre 2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha affermato che "*qualora sussista un conflitto di interessi anche solo potenziale, l'obbligo di astensione dei pubblici dipendenti di cui all'art. 6 bis, della l. n. 241/1990 costituisce una regola di carattere generale che non ammette deroghe ed eccezioni*". Ora, peraltro, parrebbe chiara l'indicazione contenuta nell'articolo 42, comma 2, del nuovo

Codice degli appalti (cfr. LO 3, Il quadro normativo).

Il conflitto di interessi potenziale è la situazione più difficile da valutare, ma anche la situazione che, se fatta emergere, previene realmente la possibilità che un conflitto di interessi possa minacciare l'imparzialità dell'azione del GAL. In conclusione, si ha un conflitto di interessi potenziale quando un agente del GAL è nelle seguenti condizioni:

- è titolare di un collegamento di interessi INTENSO;
- è (ancora) assente un «RUOLO o ATTIVITÀ in CONCRETO» necessario perché un CONDIZIONAMENTO effettivamente si generi.

## CONFLITTO DI INTERESSI ATTUALE

Si determina quando esiste un collegamento di interessi intenso (cioè idoneo a generare un condizionamento dell'attività o del processo decisionale del dipendente pubblico o dell'ufficio). Inoltre, è presente una funzione o attività "CONCRETA" in cui tale condizionamento si può verificare. Facciamo un esempio.

**CONDIZIONE.** il dottor Rossi è sindaco di Caciucco, Comune dell'appennino tosco-emiliano, noto per le produzioni vitivinicole e per il suo antico borgo. In tale veste egli sta per partecipare all'assemblea dei soci del GAL "Appennino, quando osserva che all'ordine del giorno della riunione c'è la validazione della strategia di sviluppo locale contenuta nel nascente PSL; si tratta di privilegiare il settore vitivinicolo o, alternativamente, il settore della valorizzazione turistica del territorio. Egli è titolare di un'azienda vitivinicola sita nel territorio di Caciucco.

Pertanto, siamo in presenza di un collegamento di interessi “proprio” e alquanto intenso. Siamo anche in presenza di un’attività che in concreto può essere influenzata, quale la decisione da assumere in seno all’organo decisionale. La potenzialità di influenzamento è massima.

Si ha un conflitto di interessi attuale quando agente del GAL è nelle seguenti condizioni:

- è titolare di un collegamento di interessi INTENSO;
- e
- esiste un RUOLO o un’ATTIVITÀ che, in CONCRETO;
- rende «CONDIZIONABILE» l’attività o la decisione.

**INCOMPATIBILITÀ.** Consiste in una particolare situazione in cui il collegamento di interessi si crea a seguito dell’assunzione, da parte dell’agente del GAL, di un incarico (ad esempio, componente della struttura Tecnica di altro GAL, oppure incarichi retribuiti per la progettazione o l’attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL, ecc...).

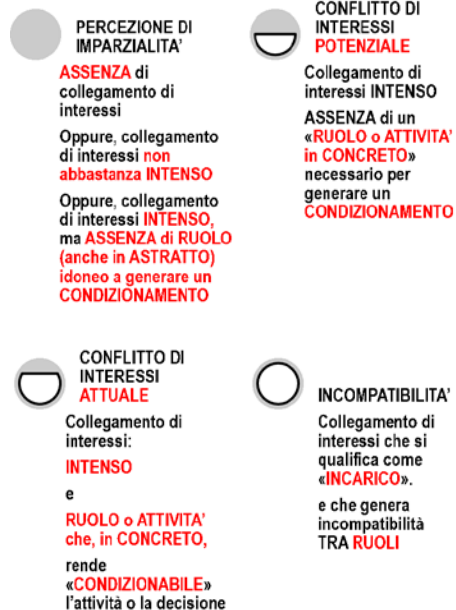
Facciamo un esempio.

**CONDIZIONE.** Il dottor Rossi, consulente esterno del GAL Appennino ha assunto un incarico di progettazione per un intervento finanziato dal PSL, da parte di un operatore privato potenzialmente beneficiario.

Si ha incompatibilità quando un agente del GAL è nelle seguenti condizioni:

- è titolare di un collegamento di interessi che si qualifica come «INCARICO»;
- e
- che genera incompatibilità TRA RUOLI.

In sintesi, inseriamo la griglia di valutazione completa per un esercizio che è utile, nonché opportuno.



In questa autovalutazione non facciamo riferimento al conflitto di interessi “APPARENTE”. Nelle situazioni di conflitto di interesse, infatti, occorre provare ad assumere il punto di vista dell’osservatore esterno che si trova, se ci pensate, in una situazione di asimmetria informativa. Potrebbe, in effetti, valutare come “intenso” un collegamento di interessi che, invece, non lo è; purtroppo non lo sa e non è in grado di saperlo, a meno che tale asimmetria informativa non venga ridotta attraverso meccanismi di trasparenza e venga gestita attraverso condotte predeterminate. In ballo non c’è tanto il danno all’interesse pubblico, quanto, piuttosto la minaccia alla credibilità dell’azione del GAL.



### 3. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo raggiungibile attraverso questa unità didattica

- Descrivere le diverse categorie di situazioni che possono dar vita ad un interesse secondario
- Imparare a valutare la presenza e la qualità di un conflitto di interessi

## 4. TEST DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per visualizzare le risposte vai al “test di verifica dell'apprendimento”  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18446>

Domanda 2	<p><b>SCENARIO 1a.</b></p> <p>Il dottor Mario Rossi è stato consulente di un Gruppo di Azione Locale (GAL) per conto del quale ha contribuito ad elaborare la griglia per la selezione dei progetti che è stata approvata da parte del Consiglio di Amministrazione. Il suo incarico è terminato con la redazione della griglia.</p> <p>All'indomani dell'uscita del relativo bando il dottor Rossi è stato incaricato da un'azienda locale di elaborare la proposta progettuale per accedere al finanziamento.</p> <p>La domanda dell'azienda locale giunge sul tavolo del dottor Bianchi, Presidente della Commissione di Valutazione del GAL. Il dottor Bianchi identifica nel dottor Rossi il consulente al quale fu affidato il compito di elaborare la griglia di selezione dei progetti.</p> <p>Cosa deve fare il dottor Bianchi?</p>
Scelta a	Nulla, il dottor Rossi non ha più alcun rapporto con il GAL.
Scelta b	Dovrebbe rigettare la domanda, avendo verificato l'esistenza di un conflitto di interessi.
Scelta c	Dovrebbe rigettare la domanda, avendo verificato l'esistenza di un conflitto di interessi. Dovrebbe, inoltre, revocare il bando.
Scelta d	Dovrebbe rigettare la domanda, avendo verificato l'esistenza di un conflitto di interessi attuale. Dovrebbe, inoltre, revocare il bando. Dovrebbe, infine, contestare al dottor Rossi l'infedele dichiarazione, contenuta nella documentazione relativa all'incarico che aveva prestato per il GAL, nella quale quest'ultimo certificava l'assenza di conflitto di interessi.
Risposta/e corretta/e	



Domanda 3	<p><b>SCENARIO 1b.</b>          Il dottor Mario Rossi è stato consulente di un Gruppo di Azione Locale (GAL) per conto del quale ha contribuito ad elaborare la griglia per la selezione dei progetti che è stata approvata da parte del Consiglio di Amministrazione. Il suo incarico è terminato con la redazione della griglia.          All'indomani dell'uscita del relativo bando il dottor Rossi è stato incaricato da un'azienda locale, per la quale presta la sua opera professionale di commercialista da dieci anni, di elaborare la proposta progettuale per accedere al finanziamento.          La domanda dell'azienda locale giunge sul tavolo del dottor Bianchi, Presidente della Commissione di Valutazione del GAL. Il dottor Bianchi identifica nel dottor Rossi il consulente al quale fu affidato il compito di elaborare la griglia di selezione dei progetti. Cosa deve fare il dottor Bianchi?</p>
Scelta a	Nulla, il dottor Rossi non ha più alcun rapporto con il GAL
Scelta b	Dovrebbe rigettare la domanda, avendo verificato l'esistenza di un conflitto di interessi.
Scelta c	Dovrebbe rigettare la domanda, avendo verificato l'esistenza di un conflitto di interessi. Dovrebbe, inoltre, revocare il bando.
Scelta d	Dovrebbe rigettare la domanda, avendo verificato l'esistenza di un conflitto di interessi attuale. Dovrebbe, inoltre, revocare il bando. Dovrebbe, infine, contestare al dottor Rossi l'infedele dichiarazione, contenuta nella documentazione relativa all'incarico che aveva prestato per il GAL, nella quale quest'ultimo certificava l'assenza di conflitto di interessi.
Risposta/e corretta/e	

Domanda 4	<p><b>SCENARIO 1c.</b>          Il dottor Mario Rossi è, attualmente, consulente di un Gruppo di Azione Locale (GAL) per conto del quale, tra le altre cose, ha contribuito ad elaborare la griglia per la selezione dei progetti che è stata approvata da parte del Consiglio di Amministrazione.          All'indomani dell'uscita del relativo bando il dottor Rossi è stato incaricato da un'azienda locale di elaborare la proposta progettuale per accedere al finanziamento.          La domanda dell'azienda locale giunge sul tavolo del dottor Bianchi, Presidente della Commissione di Valutazione del GAL. Il dottor Bianchi identifica il dottor Rossi come attuale consulente del GAL.          Cosa deve fare il dottor Bianchi?</p>
Scelta a	Nulla, il dottor Rossi non ha più alcun rapporto con il GAL
Scelta b	Dovrebbe rigettare la domanda, avendo verificato l'esistenza di un conflitto di interessi.
Scelta c	Dovrebbe rigettare la domanda, avendo verificato l'esistenza di un conflitto di interessi. Dovrebbe, inoltre, revocare il bando.
Scelta d	Dovrebbe rigettare la domanda, avendo verificato l'esistenza di un conflitto di interessi attuale. Dovrebbe, inoltre, revocare il bando. Dovrebbe, infine, contestare al dottor Rossi l'infedele dichiarazione, contenuta nella documentazione relativa all'incarico che aveva prestato per il GAL, nella quale quest'ultimo certificava l'assenza di conflitto di interessi.
Risposta/e corretta/e	



<p>Domanda 6</p>	<p><b>SCENARIO 2a.</b></p> <p>La signora Verdi non ricopre alcun ruolo negli organi del GAL, ma è una stimata professionista, esperta in diritto amministrativo, ed è regolarmente iscritta all'albo degli esperti del GAL con cui collabora di frequente al fianco del Responsabile Amministrativo e Finanziario. In tale veste è stata incaricata di prestare la sua professionalità nella messa a punto del bando e dei criteri per la selezione dei progetti finalizzati alla diversificazione in attività extra agricole. I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, indicati nella SSL riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche del richiedente (competenze, sesso ed età)</li> <li>- le caratteristiche dell'azienda (conduzione, produzioni);</li> <li>- le caratteristiche del territorio (aree montane, aree Natura2000)</li> <li>- le caratteristiche del progetto (qualità delle analisi, coerenza, innovazione, aspetti economico-finanziari)</li> </ul> <p>Nel mettere a punto la griglia di selezione, la signora Verdi contribuisce in modo decisivo alla declinazione dei criteri e del relativo punteggio. 33 punti sono assegnati alle caratteristiche del progetto, altri 67 agli altri principi, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del richiedente: il titolo di studi (max 10 punti per la laurea in agraria)</li> <li>- caratteristiche del richiedente: l'età (max 12 punti se il richiedente ha meno di 30 anni)</li> <li>- caratteristiche del richiedente: il sesso (8 punti se donna)</li> <li>- caratteristiche dell'azienda: 10 punti se iscritta all'albo dei produttori biologici</li> <li>- caratteristiche dell'azienda: 10 punti se l'azienda è impegnata nella produzione di DOP</li> <li>- caratteristiche dell'azienda: 7 punti se a conduzione diretta;</li> <li>- territorio: localizzazione (8 punti se area montana)</li> <li>- territorio: localizzazione (2 punti se area Natura 2000)</li> </ul> <p>Osservando la griglia, notiamo che i due terzi del punteggio sono attribuiti secondo criteri rigorosi ed oggettivi. Notiamo inoltre che essi declinano con coerenza i principi enunciati nelle SSL approvate dall'AdG. Il CdA, soddisfatto, approva la griglia e pubblica il bando.</p> <p>Cominciano tuttavia a circolare notizie e sospetti: la figlia ventottenne della signora Verdi, laureata in agraria, conduce un'azienda agricola biologica e produce un ottimo formaggio DOP.</p> <p>Il dottor Rossi, Presidente del GAL, ignaro fino a poco tempo prima delle particolari "qualità" della figlia della dottoressa Verdi dal momento che quest'ultima non ne aveva mai fatto menzione nelle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, si trova davanti ad una scelta.</p> <p>(Lo scenario è stato ideato da Dario Cacace)</p>
<p>Scelta a</p>	<p>Dovrebbe invitare la dottoressa Verdi ad integrare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, inserendo il rapporto di familiarità con un potenziale beneficiario.</p>
<p>Scelta b</p>	<p>Dovrebbe revocare il bando.</p>
<p>Scelta c</p>	<p>Dovrebbe revocare il bando. Dovrebbe, inoltre, contestare alla dottoressa Verdi l'infedele dichiarazione, contenuta nella documentazione relativa all'incarico che presta per il GAL, nella quale quest'ultima certifica l'assenza di conflitto di interessi.</p>
<p>Scelta d</p>	<p>Non dovrebbe fare nulla. La gente, si sa, mormora, soprattutto nelle piccole comunità.</p>
<p>Risposta/e corretta/e</p>	



Domanda 7	<p><b>SCENARIO 2b.</b></p> <p>La signora Verdi non ricopre alcun ruolo negli organi del GAL, ma è una stimata professionista, esperta in diritto amministrativo, ed è regolarmente iscritta all'albo degli esperti del GAL con cui collabora di frequente al fianco del Responsabile Amministrativo e Finanziario. In tale veste è stata incaricata di prestare la sua professionalità nella messa a punto del bando e dei criteri per la selezione dei progetti finalizzati alla diversificazione in attività extra agricole. I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, indicati nella SSL riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche del richiedente (competenze, sesso ed età)</li> <li>- le caratteristiche dell'azienda (conduzione, produzioni);</li> <li>- le caratteristiche del territorio (aree montane, aree Natura2000)</li> <li>- le caratteristiche del progetto (qualità delle analisi, coerenza, innovazione, aspetti economico-finanziari)</li> </ul> <p>Nel mettere a punto la griglia di selezione, tuttavia, la signora Verdi non contribuisce in modo decisivo alla declinazione dei criteri e del relativo punteggio. Le sue proposte vengono tutte bocciate perché considerate poco razionali e, soprattutto, contrarie ai principi enunciati nel PSL.</p> <p>Al termine della difficile negoziazione, 33 punti sono assegnati alle caratteristiche del progetto, altri 67 agli altri principi, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del richiedente: il titolo di studi (max 10 punti per la laurea in agraria)</li> <li>- caratteristiche del richiedente: l'età (max 12 punti se il richiedente ha meno di 30 anni)</li> <li>- caratteristiche del richiedente: il sesso (8 punti se donna)</li> <li>- caratteristiche dell'azienda: 10 punti se iscritta all'albo dei produttori biologici</li> <li>- caratteristiche dell'azienda: 10 punti se l'azienda è impegnata nella produzione di DOP</li> <li>- caratteristiche dell'azienda: 7 punti se a conduzione diretta;</li> <li>- territorio: localizzazione (8 punti se area montana)</li> <li>- territorio: localizzazione (2 punti se area Natura 2000)</li> </ul> <p>Osservando la griglia, notiamo che i due terzi del punteggio sono attribuiti secondo criteri rigorosi ed oggettivi. Notiamo inoltre che essi declinano con coerenza i principi enunciati nelle SSL approvate dall'AdG. Il CdA, soddisfatto, approva la griglia e pubblica il bando.</p> <p>Cominciano a circolare notizie e sospetti: la figlia ventottenne della signora Verdi, laureata in agraria, conduce un'azienda agricola biologica e produce un ottimo formaggio DOP. Il dottor Rossi, Presidente del GAL, ignaro fino a poco tempo prima delle particolari "qualità" della figlia della dottoressa Verdi dal momento che quest'ultima non ne aveva mai fatto menzione nelle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, si trova davanti ad una scelta.</p> <p>(Lo scenario è stato ideato da Dario Cacace)</p>
Scelta a	Dovrebbe invitare la dottoressa Verdi ad integrare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, inserendo il rapporto di familiarità con un potenziale beneficiario. Tuttavia, non dovrebbe revocare il bando, dal momento che la dottoressa Verdi si è vista bocciare tutte le proposte da lei fatte e, quindi, il bando promuove pienamente l'interesse primario del GAL.
Scelta b	Dovrebbe revocare il bando, anche se la dottoressa Verdi si è vista bocciare tutte le proposte da lei fatte e, quindi, il bando promuove pienamente l'interesse primario del GAL. Persiste, infatti, una situazione di conflitto di interessi attuale ed apparente. Anche se l'interesse primario verrà comunque promosso, ciò che viene pesantemente minacciato è la percezione di imparzialità dell'azione del GAL.



Scelta c	Dovrebbe revocare il bando. Persiste, infatti, una situazione di conflitto di interessi attuale ed apparente. Anche se l'interesse primario verrà comunque promosso, ciò che viene pesantemente minacciato è la percezione di imparzialità dell'azione del GAL. Dovrebbe, inoltre, contestare alla dottoressa Verdi l'infedele dichiarazione, contenuta nella documentazione relativa all'incarico che presta per il GAL, nella quale quest'ultima certifica l'assenza di conflitto di interessi.
Scelta d	Non dovrebbe fare nulla, dal momento che la dottoressa Verdi si è vista bocciare tutte le proposte da lei fatte e, quindi, il bando promuove pienamente l'interesse primario del GAL.
Risposta/e corretta/e	

Domanda 8	<p><b>SCENARIO 2c.</b></p> <p>La signora Verdi non ricopre alcun ruolo negli organi del GAL, ma è una stimata professionista, esperta in diritto amministrativo, ed è regolarmente iscritta all'albo degli esperti del GAL con cui collabora di frequente al fianco del Responsabile Amministrativo e Finanziario. In tale veste è stata incaricata di prestare la sua professionalità nella messa a punto del bando e dei criteri per la selezione dei progetti finalizzati alla diversificazione in attività extra agricole. I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, indicati nella SSL riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche del richiedente (competenze, sesso ed età)</li> <li>- le caratteristiche dell'azienda (conduzione, produzioni);</li> <li>- le caratteristiche del territorio (aree montane, aree Natura2000)</li> <li>- le caratteristiche del progetto (qualità delle analisi, coerenza, innovazione, aspetti economico-finanziari)</li> </ul> <p>Nel mettere a punto la griglia di selezione, la signora Verdi contribuisce in modo decisivo alla declinazione dei criteri e del relativo punteggio. 33 punti sono assegnati alle caratteristiche del progetto, altri 67 agli altri principi, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del richiedente: il titolo di studi (max 10 punti per la laurea in agraria)</li> <li>- caratteristiche del richiedente: l'età (max 12 punti se il richiedente ha meno di 30 anni)</li> <li>- caratteristiche del richiedente: il sesso (8 punti se donna)</li> <li>- caratteristiche dell'azienda: 10 punti se iscritta all'albo dei produttori biologici</li> <li>- caratteristiche dell'azienda: 10 punti se l'azienda è impegnata nella produzione di DOP</li> <li>- caratteristiche dell'azienda: 7 punti se a conduzione diretta;</li> <li>- territorio: localizzazione (8 punti se area montana)</li> <li>- territorio: localizzazione (2 punti se area Natura 2000)</li> </ul> <p>Osservando la griglia, notiamo che i due terzi del punteggio sono attribuiti secondo criteri rigorosi ed oggettivi. Notiamo inoltre che essi declinano con coerenza i principi enunciati nelle SSL approvate dall'AdG. Il CdA, soddisfatto, approva la griglia e pubblica il bando. Cominciano tuttavia a circolare notizie e sospetti: la figlia ventottenne della signora Verdi, laureata in agraria, conduce un'azienda agricola biologica e produce un ottimo formaggio DOP. L'azienda è localizzata in un comune montano non rientrante nell'area SIC che interessa il GAL.</p> <p>Il dottor Rossi, Presidente del GAL, ignaro fino a poco tempo prima delle particolari "qualità" della figlia della dottoressa Verdi dal momento che quest'ultima non ne aveva mai fatto menzione nelle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, si trova davanti ad una scelta.</p> <p>(Lo scenario è stato ideato da Dario Cacace)</p>
Scelta a	Non dovrebbe fare nulla. Nemmeno dovrebbe invitare la dottoressa Verdi ad integrare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, inserendo il rapporto di familiarità con un potenziale beneficiario, dal momento che l'azienda è localizzata in un comune che non è di competenza del GAL.



Scelta <b>b</b>	Dovrebbe revocare il bando.
Scelta <b>c</b>	Dovrebbe revocare il bando. Dovrebbe, inoltre, contestare alla dottoressa Verdi l'infedele dichiarazione, contenuta nella documentazione relativa all'incarico che presta per il GAL, nella quale quest'ultima certifica l'assenza di conflitto di interessi.
Scelta <b>d</b>	Dovrebbe invitare la dottoressa Verdi ad integrare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, inserendo il rapporto di familiarità con un potenziale beneficiario.
Risposta/e corretta/e	

Domanda 13	<p><b>SCENARIO 3a.</b></p> <p>Il dottor Rossi è tecnico istruttore presso il GAL Rivabianca situato nel Lazio. Presta il suo incarico a tempo indeterminato. E' molto capace, tanto che il suo GAL, grazie anche alle sue capacità e alla sua correttezza, esaurisce in fretta le risorse disponibili. Le voci si rincorrono e il Consiglio di Amministrazione del GAL Sologiallo, situato in Toscana, intende affidargli l'incarico di Direttore pro-tempore, dal momento che il GAL si trova in una situazione di netto ritardo nell'assegnazione delle risorse. C'è bisogno di competenza e di un messaggio chiaro al personale interno e ai potenziali beneficiari. Il dottor Rossi deve prendere una decisione.</p>
Scelta <b>a</b>	Decide di accettare la proposta. Il lavoro presso il GAL Rivabianca è terminato e, chiedendo un'aspettativa non retribuita, potrà svolgere tranquillamente il suo incarico di Direttore pro-tempore presso il GAL Sologiallo.
Scelta <b>b</b>	Decide di accettare la proposta. Il GAL Sologiallo ed il GAL Rivabianca, infatti, competono su risorse di Regioni diverse. Dal momento che il lavoro presso il GAL Rivabianca è terminato chiederà un'aspettativa non retribuita e potrà svolgere tranquillamente il suo incarico di Direttore pro-tempore presso il GAL Sologiallo.
Scelta <b>c</b>	Decide di accettare la proposta. Dal momento che non può far parte di due diversi GAL e in riferimento al fatto che gli viene proposto un incarico da Direttore pro-tempore, decide di rassegnare le dimissioni dal GAL Rivabianca.
Scelta <b>d</b>	Decide di declinare la proposta, dal momento che non può far parte di due diversi GAL ed in riferimento al fatto che è molto legato al GAL Rivabianca.
Risposta/e corretta/e	

Domanda 14	<p><b>SCENARIO 3b.</b></p> <p>Il dottor Rossi è tecnico istruttore presso il GAL Rivabianca situato nel Lazio. Presta il suo incarico a tempo indeterminato. E' molto capace, tanto che il suo GAL, grazie anche alle sue capacità e alla sua correttezza, esaurisce in fretta le risorse disponibili. Le voci si rincorrono e il Consiglio di Amministrazione del GAL Sologiallo, anch'esso situato nel Lazio, intende affidargli l'incarico di Direttore pro-tempore, dal momento che il GAL si trova in una situazione di netto ritardo nell'assegnazione delle risorse. C'è bisogno di competenza e di un messaggio chiaro al personale interno e ai potenziali beneficiari. Il dottor Rossi deve prendere una decisione. <b>ATTENZIONE! Quale delle seguenti soluzioni è ERRATA?</b></p>
Scelta <b>a</b>	Decide di accettare la proposta. Il lavoro presso il GAL Rivabianca è terminato e, chiedendo un'aspettativa non retribuita, potrà svolgere tranquillamente il suo incarico di Direttore pro-tempore presso il GAL Sologiallo.



Scelta b	Decide di declinare la proposta. Il GAL Sologiallo ed il GAL Rivabianca, infatti, competono su risorse della medesima Regione.
Scelta c	Decide di accettare la proposta. Dal momento che non può far parte di due diversi GAL che competono su risorse della stessa Regione e in riferimento al fatto che gli viene proposto un incarico da Direttore, anche se pro-tempore, decide di rassegnare le dimissioni dal GAL Rivabianca.
Scelta d	Decide di declinare la proposta, dal momento che non può far parte di due diversi GAL che competono su risorse della stessa Regione ed in riferimento al fatto che è molto legato al GAL Rivabianca.
Risposta/e corretta/e	

Domanda 16	<p><b>SCENARIO 4a.</b>                  Il dottor Rossi è Presidente del Consiglio di Amministrazione del GAL.                  Con una nota di convocazione, convoca tutti i componenti del CdA per una riunione che si terrà presso la sede del GAL di lì alla prossima settimana. Nella nota egli include anche un "ordine del giorno" in cui sono presenti i punti che verranno discussi nella riunione.                  Un consigliere, il dottor Bianchi, nota che, rispetto ad uno dei punti in discussione, egli si potrebbe trovare in una situazione di conflitto di interessi che non sa decifrare. Egli rileva il fatto che l'organo decisionale (CdA) dovrà approvare la griglia di selezione per un bando di futura pubblicazione a cui potrebbe partecipare l'azienda di suo cugino, Vincenzo Marrone.                  Lo fa presente al dottor Rossi, il quale gli raccomanda:</p>
Scelta a	... di non segnalare alcunché dal momento che il bando non è ancora pubblicato e le domande non sono ancora pervenute, pertanto la potenzialità di influenzamento è assente. Non persiste, nemmeno, alcuna minaccia sul fronte della percezione di imparzialità dell'azione del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non è da segnalare nemmeno un conflitto di interessi apparente.
Scelta b	... di segnalare tempestivamente la presenza del conflitto di interessi apparente che potrebbe insorgere, evidenziandolo in risposta alla nota di convocazione della riunione. Il bando non è ancora pubblicato e le domande non sono ancora pervenute, pertanto la potenzialità di influenzamento è assente come è assente il conflitto di interessi sia potenziale che attuale. Persiste, tuttavia, una minaccia sul fronte della percezione di imparzialità dell'azione del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, il conflitto di interessi è apparente.
Scelta c	... di segnalare tempestivamente la presenza del conflitto di interessi potenziale e apparente che potrebbe insorgere, evidenziandolo in risposta alla nota di convocazione della riunione. E' potenziale dal momento che il bando non è ancora pubblicato e le domande non sono ancora pervenute. Tuttavia la potenzialità di influenzamento è presente, dal momento che il consigliere potrebbe orientare le caratteristiche ed il peso dei criteri a vantaggio dell'azienda del cugino.
Scelta d	... di non segnalare alcunché. Il grado di parentela del cugino, infatti, è del quarto grado e si devono segnalare solo rapporti di parentela entro il secondo grado (fratelli, figli e genitori).
Risposta/e corretta/e	





<b>Domanda 17</b>	<p><b>SCENARIO 4b.</b>  Il dottor Rossi è Presidente del Consiglio di Amministrazione del GAL.  Con una nota di convocazione, convoca tutti i componenti del CdA per una riunione che si terrà presso la sede del GAL di lì alla prossima settimana. Nella nota egli include anche un "ordine del giorno" in cui sono presenti i punti che verranno discussi nella riunione.  Un consigliere, il dottor Bianchi, non nota che, rispetto ad uno dei punti in discussione, egli si potrebbe trovare in una situazione di conflitto di interessi. Pertanto non rileva tempestivamente la presenza del conflitto di interessi, evidenziandolo in risposta alla nota di convocazione della riunione.  Quali strumenti ha il Presidente, a questo punto, per far emergere il conflitto di interessi del consigliere Bianchi?</p>
Scelta a	All'inizio della riunione, il Presidente si accerta che i consiglieri siano a conoscenza delle situazioni di conflitto di interessi, in relazione ai punti da trattare già conosciuti.
Scelta b	All'inizio della riunione, il Presidente si accerta che i consiglieri siano a conoscenza delle situazioni di conflitto di interessi, in relazione ai punti da trattare già conosciuti. Li invita ad astenersi dalla partecipazione alla discussione e alla decisione.
Scelta c	All'inizio della riunione, il Presidente si accerta che i consiglieri siano a conoscenza delle situazioni di conflitto di interessi, in relazione ai punti da trattare già conosciuti. Li invita ad astenersi dalla partecipazione alla discussione e alla decisione, abbandonando la seduta del Consiglio per tutta la durata di trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di interesse.
Scelta d	All'inizio della riunione, il Presidente si accerta che i consiglieri siano a conoscenza delle situazioni di conflitto di interessi, in relazione ai punti da trattare già conosciuti. Li invita ad astenersi dalla partecipazione alla decisione, abbandonando la seduta del Consiglio per tutta la durata di trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di interesse.
<b>Risposta/e corretta/e</b>	

<b>Domanda 19</b>	<b>Cosa si intende per "frequentazione abituale"?</b>
Scelta a	Con "frequentazione abituale" si intende l'esistenza di profondi legami di amicizia.
Scelta b	Con "frequentazione abituale" si intende l'esistenza di profondi legami di amicizia. Costituisce "frequentazione abituale" la frequentazione degli stessi luoghi, esercizi commerciali, esercizi pubblici, luoghi di intrattenimento, la partecipazione alle stesse attività sportive, culturali o di tempo libero, l'aver frequentato le stesse scuole anche se i corsi scolastici sono terminati da più di due anni, l'esser stati dipendenti del medesimo datore di lavoro.
Scelta c	Con "frequentazione abituale" si intende l'esistenza di profondi legami di amicizia. Non costituisce "frequentazione abituale" la mera frequentazione degli stessi luoghi, esercizi commerciali, esercizi pubblici, luoghi di intrattenimento, la partecipazione alle stesse attività sportive, culturali o di tempo libero, l'aver frequentato le stesse scuole qualora i corsi scolastici siano terminati da più di due anni, l'esser stati dipendenti del medesimo datore di lavoro.
Scelta d	Con "frequentazione abituale" si intende l'esistenza di profondi legami di amicizia ovvero la condivisione di legami associativi in organizzazioni stabili. Non costituisce "frequentazione abituale" la mera frequentazione degli stessi luoghi, esercizi commerciali, esercizi pubblici, luoghi di intrattenimento, la partecipazione alle stesse attività sportive, culturali o di tempo libero, l'aver frequentato le stesse scuole qualora i corsi scolastici siano terminati da più di due anni, l'esser stati dipendenti del medesimo datore di lavoro.
<b>Risposta/e corretta/e</b>	

Impostazione metodologica e redazione  
del documento a cura del Gruppo di Lavoro

### **ReteL.E.A.D.E.R**

**ReteL.E.A.D.E.R** è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione sostenuti dalla *misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader* dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal Fondo Comunitario FEASR

#### **Per informazioni:**

reteleader@crea.gov.it  
www.reterurale.it/leader20142020  
www.facebook.com/eader1420

#### **Documento realizzato dal gruppo di lavoro ReteL.E.A.D.E.R. nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale**

Coordinamento delle attività: Raffaella Di Napoli  
Autore: Massimo Di Rienzo  
Impaginazione: Alberto Marchi



#### **Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione:  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

reterurale@politicheagricole.it  
www.reterurale.it  
@reterurale  
www.facebook.com/reterurale